

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA**

RESOCONTO STENOGRAFICO

INDAGINE CONOSCITIVA

12.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 2002

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TOMMASO FOTI
INDI
DEL VICEPRESIDENTE ALDO CENNAMO**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI VIGILANZA
SULL'ANAGRAFE TRIBUTARIA**

RESOCONTO STENOGRAFICO

INDAGINE CONOSCITIVA

12.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 OTTOBRE 2002

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TOMMASO FOTI

INDI

DEL VICEPRESIDENTE ALDO CENNAMO

INDICE

	PAG.		PAG.
Sulla pubblicità dei lavori:		Labellarte Gerardo (Misto)	9, 11
Foti Tommaso, <i>Presidente</i>	3	Nocco Giuseppe Onorato Benito (FI)	11
INDAGINE CONOSCITIVA SUL FUNZIONAMENTO E SULLE MODALITÀ DI GESTIONE DELL'ANAGRAFE TRIBUTARIA		Ricci Aldo, <i>Amministratore delegato e direttore generale della Sogei Spa</i>	3, 7
Audizione del presidente, Sandro Trevisanato, e dei componenti del consiglio di amministrazione della Sogei Spa:		Trevisanato Sandro, <i>Presidente del consiglio di amministrazione della Sogei Spa</i> .	3, 6, 9 10, 11
Foti Tommaso, <i>Presidente</i>	3	Vigevano Paolo, <i>Componente del consiglio di amministrazione della Sogei Spa</i>	10
Cennamo Aldo, <i>Presidente</i>	9, 11	ALLEGATO:	
		Carta nazionale dei servizi	13

La seduta comincia alle 14,30.

(*La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente.*)

Sulla pubblicità dei lavori.

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(*Così rimane stabilito.*)

Audizione del presidente, Sandro Trevisanato, e dei componenti del consiglio di amministrazione della Sogei Spa.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sul funzionamento e sulle modalità di gestione dell'anagrafe tributaria, l'audizione del presidente, Sandro Trevisanato, e dei componenti del consiglio di amministrazione della Sogei Spa.

Rivolgo innanzitutto un saluto al presidente e ai componenti del consiglio di amministrazione della Sogei Spa; società al cento per cento pubblica, controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze. Acquisiamo con piacere agli atti il materiale documentale che i nostri ospiti hanno avuto la cortesia di consegnarci.

Ricordo inoltre che tra breve dovrò lasciare la presidenza della Commissione al vicepresidente, onorevole Cennamo, a causa della contemporaneità di miei improrogabili impegni parlamentari. Di ciò mi dispiaccio.

Per Sogei Spa sono oggi presenti, oltre al presidente, Sandro Trevisanato, alcuni componenti del consiglio di amministra-

zione di tale società. Tra questi, l'ingegner Aldo Ricci, amministratore delegato e direttore generale, il dottor Paolo De Santis, il dottor Gualtiero Soldera, il professor Roberto Pignatone, l'ingegner Paolo Viganò e l'ingegner Marco Staderini, consiglieri di amministrazione.

Ringrazio i nostri ospiti per aver accolto il nostro invito e do subito la parola al presidente di Sogei Spa, Sandro Trevisanato.

SANDRO TREVISANATO, *Presidente del consiglio di amministrazione della Sogei Spa.* Ringrazio il presidente e i componenti della Commissione per l'invito ed anche per l'attenzione che da essi è stata data a Sogei Spa; questa attenzione è stata da noi sempre ricambiata, almeno da quando sono stato nominato presidente di tale società nel dicembre ultimo scorso.

Come ha ricordato il presidente Foti, nel corso dei mesi di luglio e agosto sono state completate le operazioni di acquisizione della Sogei da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. Ricordo che, nel corso della precedente audizione svolta dinanzi a questa Commissione, comunicai che, subito dopo il mio insediamento, avevo sollecitato sia l'azionista di allora, Telecom Spa, sia lo Stato a porre in essere un tavolo per affrontare ciò che era stato auspicato da sempre non solo da parte dei componenti di questa Commissione, ma anche dalla Commissione bicamerale per le riforme istituzionali presieduta dall'onorevole D'Alema, cioè l'acquisizione di Sogei Spa da parte dello Stato. Con soddisfazione oggi posso dire che le sollecitazioni da me fatte, dal gennaio di questo anno, hanno condotto ad un rapido risultato; difatti, l'acquisizione di Sogei Spa è stata perfezionata il 29 di luglio scorso in tempi, date le problematiche in essere, tutto som-

mato rapidi, tenuto conto che si trattava di un obiettivo che lo Stato andava perseguendo da diversi anni.

Tale acquisizione ha permesso di riportare nell'ambito pubblico la responsabilità dello sviluppo e della conduzione del sistema informativo dell'anagrafe tributaria, anche se attraverso uno strumento di tipo privatistico, essendo la Sogei una società per azioni. Poiché l'anagrafe tributaria è un servizio essenziale per lo Stato, era opinione condivisa da tutti che l'acquisizione al 100 per 100 di Sogei Spa sarebbe stato lo strumento più idoneo per renderlo un servizio *in house*, evitando in tal modo le enormi difficoltà che un bando di gara europeo avrebbe potuto creare.

Il 29 agosto scorso si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione di Sogei Spa, composto oltre che da me, anche dai signori oggi presenti. Tale consiglio di amministrazione, così come è composto, coniuga la presenza di esperti informatici e telematici con esponenti ad alta qualificazione negli aspetti fiscali e nell'area organizzativa e manageriale. Ritengo che tali scelte, effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze, consentiranno a Sogei Spa uno sviluppo ulteriore rispetto ai compiti finora svolti.

Questa composizione del consiglio di amministrazione è finalizzata alla costituzione di un nuovo assetto di Sogei Spa in modo che possa operare non solo come efficiente braccio tecnologico del Ministero dell'economia e delle finanze, ma anche come riferimento tecnico per le altre pubbliche amministrazioni, per l'esperienza di oltre 25 anni maturata nello sviluppo di progetti informatici e telematici, con le più innovative tecnologie disponibili sul mercato.

Con tale nuovo assetto istitutivo ed organizzativo il consiglio di amministrazione della Sogei Spa si è posto subito al lavoro per poter definire le linee guida di sviluppo tecnologico ed industriale della società, anche attraverso una rivisitazione dell'organizzazione aziendale, finalizzata al miglioramento della efficienza produttiva, ad una contrazione dei tempi di realizzazione dei progetti, ad una sempre

più pronta risposta alle esigenze dell'amministrazione, ad un'ottimizzazione del rapporto costi-benefici, ad un incremento della qualità dei prodotti-servizi da fornire comunque a costi inferiori a quelli del passato.

Introduco adesso un secondo argomento — il progetto industriale della società per i prossimi tre anni — lasciandone l'illustrazione all'amministratore delegato, Aldo Ricci, responsabile dello sviluppo del progetto.

Il progetto industriale, che la Sogei Spa sta predisponendo — non ancora ultimato e da discutere in sede di consiglio di amministrazione — e che presenterà a breve, riguarda le linee guida di evoluzione della società.

ALDO RICCI, *Amministratore delegato e direttore generale della Sogei Spa*. Le principali linee guida di evoluzione della società nel prossimo triennio riguarderanno: lo sviluppo di progetti telematici, in particolare attraverso Internet, per semplificare il rapporto tra Stato e contribuenti ai fini degli adempimenti fiscali; l'incremento della cooperazione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e le altre pubbliche amministrazioni, per l'integrazione delle relative banche dati e dei servizi attraverso l'utilizzo di infrastrutture standard di tipo comunicativo e applicativo; la riorganizzazione e il potenziamento delle strutture operative della società per fornire prodotti-servizi *just in time* di qualità, attraverso anche interventi migliorativi in aree, quali la qualità dei dati, la infrastruttura di sicurezza, le piattaforme tecnologiche; una maggiore integrazione tra l'anagrafe tributaria e le amministrazioni locali attraverso la progettazione, lo sviluppo ed il supporto tecnico di sistemi informativi da impiantare localmente; lo sviluppo di progetti innovativi per il paese (quali ad esempio la carta nazionale dei servizi) che non riguardano esclusivamente il Ministero dell'economia e delle finanze ma anche altre pubbliche amministrazioni e sono finalizzati al miglioramento dei servizi da fornire ai cittadini.

Per quanto concerne la realizzazione e il potenziamento dei progetti informativi

attraverso la rete Internet, già a partire dal 1998 il Ministero dell'economia e delle finanze ha fatto ricorso alle tecnologie emergenti come Internet, sia per semplificare la relazione fisco-contribuenti, sia per ottimizzare i processi interni dell'amministrazione. Attualmente sono operanti quattro sistemi telematici, con accesso di tipo Internet, delle agenzie delle entrate, del territorio, delle dogane e del demanio, che consentono l'interazione con l'anagrafe tributaria (richieste di informazioni, invii di documenti, pagamenti, ed altro) da parte di intermediari fiscali (quali commercialisti, CAF, ragionieri), grandi imprese, enti, banche, associazioni di categoria (quali notai, geometri) e contribuenti.

Tali sistemi telematici rendono disponibili sia servizi di tipo informativo (notizie, organizzazione degli uffici e altro) sia servizi di tipo interattivo (ad esempio *down loading* sul PC dell'utente di modulistica e *software* realizzato dalla Sogei) sia servizi di tipo transattivo per completare l'iter delle pratiche *on line* (per esempio pagamento delle imposte). I dati trasmessi dall'avvio dei servizi telematici hanno riguardato circa 170 milioni di documenti. In particolare, sono stati trasmessi: 40.000.000 di modelli 730; 4.000.000 di modelli 770; i documenti IVA 34.000.000.

Gli accessi per consultazione ai siti *web* dell'amministrazione finanziaria (Dipartimento delle Politiche Fiscali e Agenzie) riguardano oltre 2,5 miliardi di pagine; ciò pone tale sistema tra quelli maggiormente visitati in Europa.

Per quanto riguarda gli uffici periferici dell'amministrazione finanziaria sono state predisposte specifiche reti *intranet* che costituiscono per ciascuna agenzia o dipartimento una rete logica di collegamento dei propri uffici, attraverso cui è possibile sia ricercare le informazioni d'interesse per le funzioni d'istituto, scambiare messaggi di posta elettronica con altre amministrazioni (ad esempio con l'INPS, INAIL, istituti bancari, comuni, e così via), sia fruire autonomamente dei servizi *on line* messi a disposizione dalle direzioni amministrativa e del personale (riguarda

soprattutto i sistemi gestionali). Lo sviluppo di progetti in ambienti Internet-Intranet sarà incrementato nel prossimo futuro, anche in adesione ai piani di *e-government* previsti dal Ministero per l'innovazione e le tecnologie.

I sopraindicati sistemi telematici hanno creato i presupposti per un controllo in tempo reale dei dati fiscali dei contribuenti; attualmente, infatti, tutte le dichiarazioni pervengono in via telematica all'amministrazione (dai contribuenti, attraverso gli intermediari fiscali, all'anagrafe tributaria; pertanto, non esistono più documenti cartacei concernenti le dichiarazioni dei redditi). L'insieme dei sistemi telematici sviluppati rappresenta la gran parte dei servizi attualmente offerti al pubblico; il loro crescente utilizzo da parte dei cittadini, dovuto alla semplicità di accesso ed utilizzo del servizio, ne fanno senz'altro un modello di riferimento per l'intera pubblica amministrazione.

Per quanto concerne il potenziamento delle strutture operative dell'anagrafe tributaria con l'acquisizione della Sogei da parte dell'amministrazione finanziaria viene a cambiare completamente il ruolo della società che da fornitore, anche se sotto la veste di concessionaria, diventa un *partner* tecnologico, da coinvolgere responsabilmente nella proposta e realizzazione di progetti-obiettivi, così come nella relazione con i cittadini e con le altre pubbliche amministrazioni. Tale nuovo tipo di relazione tra la Sogei e le varie unità organizzative dell'amministrazione potrà più facilmente creare i presupposti per uno sviluppo articolato e ottimizzato del sistema informativo della fiscalità, tenendo conto del mutare delle esigenze funzionali del sistema e delle innovazioni tecnologiche presenti sul mercato che potranno di volta in volta essere di supporto per la realizzazione delle soluzioni ipotizzate. In sostanza, il sistema informativo dell'anagrafe tributaria non è un sistema statico; è vero che ogni anno i contribuenti devono presentare la dichiarazione, ma è anche vero che, in genere, ogni anno il modello per la dichiarazione cambia in quanto si riferisce alla normativa vigente in quel

momento ed inoltre si verifica, parallelamente, una evoluzione tecnologica che rende, ogni 3- 4 anni, i sistemi obsoleti, conseguentemente occorre essere sempre pronti per recepire le innovazioni provenienti dal mercato. Tale sistema, quindi, non è statico ma dinamico, ed esso rappresenta la realtà più avanzata della pubblica amministrazione in termini di servizi telematici offerti agli utenti dei vari settori, di gestione di reti di telecomunicazioni geografiche e locali, di conduzione di sistemi elaborativi per la gestione di grandi banche dati, uniche per dimensione e per contenuto informativo costituendo anche una fotografia socio-economica-fiscale del paese.

A fronte di un sistema così complesso e articolato è necessario rivisitarne periodicamente la struttura e le piattaforme tecnologiche utilizzate per incrementare l'efficienza complessiva del sistema e la sua integrazione con gli altri sistemi nonché per creare valore aggiunto in termini di nuovi servizi da erogare. Uno dei temi da sottoporre a particolare attenzione è quello della sicurezza del sistema informativo, che ha rappresentato fin dall'inizio uno degli aspetti più delicati ed importanti, sia per le dimensioni delle banche dati centrali e periferiche, sia per il valore intrinseco e la riservatezza dei dati stessi, che riguardano tutta la popolazione italiana e sono sia di tipo anagrafico, sia di tipo fiscale.

L'apertura sempre maggiore del sistema informativo all'esterno, ai cittadini, alle altre amministrazioni, alle imprese ed ai professionisti, comporta una serie di rischi che se non adeguatamente tenuti sotto controllo, potrebbero determinare gravi conseguenze sull'affidabilità dei dati e dei servizi. Vanno inoltre tenute presenti le normative che prevedono il rispetto di alcune regole; a tal fine le misure di sicurezza adottate vengono continuamente verificate con quanto previsto dalla legge n. 675 del 1996 e dai successivi decreti attuativi. Per tali esigenze sono state predisposte apposite procedure per gestire la sicurezza in termini di controllo sugli accessi al sistema ed ai dati e di conser-

vazione delle informazioni. Tali procedure consentono di bloccare l'accesso ai dati se non si è autorizzati, di registrare tutti gli accessi e le operazioni sugli archivi effettuate dal singolo utente, e di evidenziare eventuali comportamenti anomali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALDO CENNAMO

SANDRO TREVISANATO, *Presidente del consiglio di amministrazione della Sogei Spa*. Desidero sottolineare uno degli aspetti che riteniamo centrale in Sogei Spa dopo l'acquisizione della stessa da parte dello Stato; ossia, l'estensione del servizio di gestione informatica alle regioni e agli enti locali fornito dalla Sogei.

Attualmente l'anagrafe tributaria fornisce servizi di consultazione di banche dati fiscali e catastali ai comuni ed effettua un invio periodico dei dati dei versamenti delle imposte di competenza delle regioni (IRAP e bollo d'auto).

La gestione delle imposte locali ha necessità, come è noto, di una maggiore integrazione con l'anagrafe tributaria ai fini dell'identificazione e del trattamento di tutti i contribuenti. Le attuali strutture locali sono fortemente differenziate in termini di infrastrutture e soluzioni tecnologiche e, in ogni caso, non offrono una completa copertura delle esigenze di integrazione; pertanto la Sogei Spa, anche al fine di supportare il programma governativo di *devolution*, intende farsi promotore di iniziative tese a sviluppare ogni possibile sinergia con le amministrazioni locali in ottica di integrazione con i sistemi informativi dell'anagrafe tributaria, offrendo sia consulenza sugli aspetti tecnico-applicativi, sia sviluppo e progettazione di *software* sistemistico ed applicativo, sia progettazione e supporto per reti di telecomunicazioni.

Come dicevo prima, tale aspetto è centrale e dovrà essere posto all'attenzione del Governo e del Parlamento; ciò in quanto il federalismo implica sicuramente dei vantaggi ma comporta anche delle grandi difficoltà. Sul *Corriere della sera* del

7 ottobre ultimo scorso ho letto la considerazione svolta da un economista in merito al federalismo; tale economista sosteneva che: «servono dei paletti per evitare il rischio della sindrome belga a cui si incorre quando tutti fanno tutto moltiplicando la spesa pubblica». Questo è un principio generale che, applicato all'informatica, dice due volte la verità. In particolare, abbiamo sotto gli occhi la serie di bandi, emanati da regioni e comuni, in materia di carte dei servizi dei cittadini e di catasto; si tratta di iniziative autonome che senz'altro perseguono delle finalità corrette ma che rischiano, se intraprese autonomamente, di duplicare le attività e di moltiplicare i costi. Questo è l'ambito in cui Sogei Spa, depositaria del servizio anagrafe tributaria e di tutti i dati catastali (in fase di completamento), potrebbe svolgere un'attività di notevole supporto per regioni, province e comuni.

Questo tema è stato affrontato da Sogei Spa immediatamente dopo l'acquisizione avvenuta da parte dello Stato, soprattutto tenendo presente che uno dei maggiori problemi della finanza pubblica del nostro paese è, oltre quello delle pensioni, quello della spesa sanitaria, attualmente fuori controllo; in particolare ci siamo posti il problema sia come utilizzare il servizio anagrafe tributaria per fini di controllo della spesa sanitaria, sia come Sogei Spa potesse contribuire al progetto, esistente da tempo e previsto dal nostro ordinamento, di creazione della carta nazionale dei servizi.

Ci siamo subito messi al lavoro ed abbiamo predisposto, prima dell'estate, un progetto, sottoposto all'esame del Ministero per innovazione e le tecnologie, del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze, concernente la trasformazione del tesserino del codice fiscale in carta nazionale dei servizi ai fini di un suo utilizzo immediato come carta sanitaria. Pertanto, tra i progetti innovativi quello relativo alla emissione della carta nazionale dei servizi, a nostro avviso, costituisce un obiettivo di primaria importanza per l'attivazione di servizi ai cittadini nel campo fiscale, sanitario, previden-

ziale, con ricadute significative sia in termini di semplificazione del rapporto Stato-cittadini, sia di economie ottenibili per il paese.

Abbiamo ritenuto, visto che su questo progetto stiamo lavorando dal momento dell'acquisizione di Sogei Spa da parte dello Stato e tenuto conto dei notevoli passi avanti compiuti, di sottoporre a questa Commissione il progetto nel suo dettaglio.

ALDO RICCI, *Amministratore delegato e direttore generale della Sogei Spa*. Illustro a grandi linee gli aspetti tecnico-funzionali ed organizzativi del progetto relativo alla carta nazionale dei servizi. Tale progetto prevede il passaggio dal tesserino del codice fiscale e alla carta nazionale dei servizi; di tale progetto si evidenziano anche i relativi tempi di realizzazione.

Noi immaginiamo che la carta nazionale dei servizi dovrebbe consentire ai cittadini l'accesso ai servizi attraverso l'utilizzo di una *smart card*, pensata come evoluzione del tesserino del codice fiscale. Gli obiettivi del progetto sono in primo luogo di garantire l'integrazione con le iniziative intraprese dalla pubblica amministrazione centrale e da quella locale (Ministero dell'interno, Ministero per l'innovazione e le tecnologie, Ministero della salute, regioni, e così via); in secondo luogo, di produrre e distribuire le carte nazionali dei servizi in tempi contenuti, attraverso l'evoluzione delle infrastrutture esistenti per la produzione dei tesserini dei codici fiscali, nonché l'utilizzo della banca dati anagrafico-fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze, ottenendo dei vantaggi. Tra questi ultimi, la certezza dell'effettiva esistenza del soggetto; la distribuzione in tempi ristretti (pensiamo di distribuire 60 milioni di carte in circa due anni e mezzo); il controllo dell'abilitazione ai servizi richiesti ed un contenimento dei costi attraverso la centralizzazione della produzione e del controllo.

Il codice fiscale contenuto attualmente nel tesserino è l'unico codice esistente in Italia a possedere delle caratteristiche peculiari. In primo luogo, è autogenerante in quanto è possibile ricostruire il codice

fiscale attraverso il cognome, il nome, il sesso, il luogo e la data di nascita del titolare ed anche nel caso di omocodifica, laddove la stringa dei primi caratteri dovesse essere identica, esiste un'operazione tecnica, un algoritmo, che consente di distinguere due soggetti. In secondo luogo, il codice fiscale è assegnato ad ogni cittadino italiano e agli stranieri con regolare occupazione. In terzo luogo, il codice fiscale è presente, con funzioni di identificazione del soggetto, in tutte le principali banche dati del paese (fiscali, patrimoniali, sanitarie, previdenziali e bancarie). Infine, il codice fiscale è verificabile in tempo reale con accesso all'archivio anagrafico del Ministero dell'economia e delle finanze.

La carta nazionale dei servizi contiene nel proprio *chip* sia degli spazi riservati per la memorizzazione di dati del servizio sanitario nazionale, dati previdenziali e assicurativi, dati di interesse comunale, sia degli spazi riservati per l'inserimento della firma elettronica e, infine, spazi protetti accessibili solo tramite l'indicazione del PIN del titolare o del PIN di particolari operatori appositamente autorizzati.

Per quanto concerne le tipologie di servizi, oltre quelli sanitari quali prescrizioni mediche, gestione dei referti medici e controllo gestionale della spesa sanitaria, si evidenzia una evoluzione dei servizi esistenti, già prestati on line dalla Sogei Spa, quali la presentazione telematica della dichiarazione dei redditi, i versamenti telematici, la verifica delle agevolazioni e delle esenzioni, le informazioni sulla propria posizione fiscale, nonché sull'inizio, la variazione e la cessazione di attività.

Altre tipologie di servizi potrebbero essere quelli che interessano i comuni; quali ad esempio il rilascio di certificati, la verifica delle esenzioni, la prenotazione dei servizi e le iscrizioni scolastiche.

La carta nazionale dei servizi presenta ulteriori caratteristiche; in particolare, essa coesiste con l'attuale processo di produzione e distribuzione della carta di identità elettronica dato che i campi di applicazione delle due carte sono ben

distinti: la carta di identità elettronica certifica l'identità delle persone, mentre la carta nazionale dei servizi certifica l'abilitazione delle persone all'accesso ai servizi. Non dimentichiamo infatti che il contribuente viene in rilievo per l'amministrazione finanziaria nel corso dell'anno sia attraverso la presentazione della dichiarazione dei redditi, sia attraverso nel momento in cui procede ad esempio alla compravendita di immobili, di autoveicoli; quindi, siamo di fronte ad una banca dati continuamente aggiornata sulla situazione, anche anagrafica, del contribuente.

Nel momento in cui sarà completata la fase di distribuzione della carta di identità elettronica, la carta nazionale dei servizi potrà anche essere soppressa; tuttavia, prima che si giunga al completamento di questa fase passeranno diversi anni.

Il passaggio dal tesserino del codice fiscale alla carta nazionale dei servizi presenta vantaggi e benefici. In primo luogo, ciò comporterà costi di investimento contenuti perché può essere prodotta a livello centrale con notevoli economie di scala e senza duplicazione di risorse tecnologiche ed umane. In secondo luogo, può essere prodotta in grandi quantità e in tempi contenuti perché già esiste una banca dati di riferimento completa e costantemente aggiornata. In terzo luogo, garantisce costi contenuti di gestione e manutenzione programmabili con assoluta certezza grazie alla possibilità di monitorare, a livello centrale, il ciclo di vita delle carte.

Dal punto di vista istituzionale, che la carta nazionale dei servizi consente al Governo azioni di indirizzo per il conseguimento di obiettivi di contenimento della spesa pubblica (ad esempio il controllo della spesa sanitaria, la verifica del diritto ad agevolazioni, esenzioni, contributi); tale carta garantisce a tutti i cittadini un agevole accesso ai servizi di pubblica utilità (ad esempio Internet, postazioni *self service*, sportelli polifunzionali); infine, essa pone le basi per proiettare l'Italia verso una posizione di assoluta eccellenza nel panorama internazionale dei servizi *on line*.

Nella documentazione, distribuita ai componenti della Commissione, è contenuto uno schema indicativo del flusso delle informazioni sanitarie a regime con la carta nazionale dei servizi. Da questo schema si evincono quali sono i principali protagonisti del flusso relativo alle informazioni sanitarie. Accanto al cittadino-assistito, a seguire in ordine crescente, abbiamo la presenza dei medici di base, delle farmacie e degli ospedali, dei centri regionali per i servizi sanitari e le ASL; tutti questi soggetti interfacciano tra loro attraverso lo scambio di informazioni contenute in archivi, centrali o locali.

Per quanto concerne i tempi di realizzazione noi riteniamo di completare l'operazione, a livello nazionale, in circa due anni e mezzo; prevediamo, inoltre, che parallelamente alla consegna, produzione e distribuzione delle carte siano anche predisposte le procedure *software* altrimenti queste non potrebbero essere utilizzate.

PRESIDENTE. Do adesso la parola ai deputati o senatori che intendano porre domande o formulare richieste di chiarimento.

GERARDO LABELLARTE. In merito all'utilizzo della carta nazionale dei servizi a fini sanitari desidero comprendere meglio se esiste già un progetto esecutivo oppure si è ancora nella fase di studio.

Desideravo inoltre avere, dal presidente e dall'amministratore delegato, informazioni più dettagliate sull'esito della trattativa di acquisizione da parte dello Stato di Sogei Spa; in particolare, se è stata effettuata, da parte del nuovo consiglio di amministrazione della società, una verifica dell'esposizione debitoria di Sogei Spa nei confronti del gruppo Telecom Finsiel in quanto, come componenti di questa Commissione, abbiamo avuto al riguardo notizie contraddittorie pervenuteci in parte dagli organi di stampa e in parte dalla direzione generale del dipartimento del Ministero dell'economia e delle finanze. Più precisamente, da parte di Finsiel vi è stato un comunicato in cui faceva cenno

ad una esposizione debitoria consistente di Sogei Spa, dall'altra parte tale esposizione debitoria non è emersa nel corso dell'audizione svoltasi in questa Commissione del direttore del dipartimento del Ministero.

SANDRO TREVISANATO, Presidente del consiglio di amministrazione della Sogei Spa. Ritengo di poter rispondere ad entrambe le domande, salvo eventuali integrazioni da parte dell'amministratore delegato.

Come ho accennato nella mia introduzione iniziale, il primo problema che ci siamo posti, nel momento in cui Sogei Spa è divenuta al 100 per cento soggetto pubblico, è stato quello della carte dei servizi del cittadino soprattutto con riferimento alla spesa sanitaria che, attualmente, è fuori controllo. Una volta concluso l'accordo con Telecom, diedi l'incarico all'allora l'amministratore delegato, ingegner Caiano, di sviluppare un progetto di trasformazione del tesserino del codice fiscale in carta dei servizi del cittadino.

Il progetto oggi presentatovi, è stato elaborato nelle sue linee generali in Sogei Spa già nel mese di luglio ed immediatamente presentato al ministro per l'innovazione e le tecnologie, al ministro della salute, al ministro dell'economia e delle finanze e al ministro dell'interno. La nostra rapidità d'azione è stata dettata, come accennavo prima, da una serie di bandi di gara che le varie regioni stavano avviando soprattutto per la tessera sanitaria che avrebbero comportato rischi di dispersione di energie.

GERARDO LABELLARTE. Qualcuna di queste tessere è già attiva?

SANDRO TREVISANATO, Presidente del consiglio di amministrazione della Sogei Spa. No, sono tutte in fase sperimentale. Tali esperimenti sono stati effettuati soprattutto in Veneto, Lombardia e Lazio.

Come già detto, il federalismo va controllato altrimenti si corre il rischio di incorrere in una duplicazione dei costi e relativa inefficienza del sistema; difatti, se si creano dei sistemi che non interloqui-

scono tra loro si sostengono delle spese inutili. Proprio per questo, abbiamo cercato di accelerare i nostri progetti; il tutto, ovviamente, è avvenuto con il coordinamento del Ministero per l'innovazione e le tecnologie. Ed è proprio per via di questo coordinamento, tra Sogei e MIT, che tra i componenti del consiglio di amministrazione della società vi è il l'ingegner Paolo Vigevano, consigliere del ministro Stanca.

Speriamo, dato lo stadio avanzato dei lavori, che nel giro di qualche settimana vengano fissati gli standard e perfezionati i progetti in modo che si possa dare il via, d'intesa con i quattro ministeri prima citati.

Nel disegno di legge finanziaria presentata dal Governo è stata, fra l'altro, inserita una norma che prevede la trasformazione del tesserino del codice fiscale in carta nazionale dei servizi; tale trasformazione dovrebbe essere realizzata grazie all'emanazione di una serie di decreti attuativi, sempre di intesa con il ministro per l'innovazione e le tecnologie, del ministro dell'economia e delle finanze, del ministro della salute e del ministro dell'interno. Questi ultimi due ministeri sono particolarmente interessati a questo progetto; il primo perché la spesa sanitaria è la prima emergenza da fronteggiare. Il secondo perché la carta nazionale servizi del cittadino dovrebbe trasformarsi progressivamente nella carta di identità elettronica; ciò avverrà quando tutti gli 8 mila 200 comuni italiani avranno fornito a detto ministero tutti i dati necessari in modo da giungere alla creazione di una tessera unica. In una prima fase si dovrebbe disporre della carta nazionale dei servizi la quale, in una seconda fase, dovrebbe confluire nella carta di identità elettronica. Quello che si deve assolutamente evitare, a nostro avviso e dei nostri interlocutori tecnici, è invece la proliferazione delle carte le quali possono creare confusione e disaffezione da parte del cittadino.

PAOLO VIGEVANO, *Componente del consiglio di amministrazione della Sogei Spa*. Desidero evidenziare che si sta per completare un lunghissimo percorso che

risale, con l'idea della carta di identità elettronica, al 1997; progetto quest'ultimo mai decollato e che, all'inizio della legislatura, si trovava in fase di inizio sperimentazione.

La lentezza nel mettere a disposizione dei cittadini una piattaforma unica di riconoscimento e di accesso ai servizi pubblici è stata la causa del proliferare di una serie di carte, non soltanto sanitarie, ma di servizi proprie di ciascuna amministrazione. Ormai la legge prevede la carta di identità elettronica e la carta nazionale dei servizi; carta nazionale dei servizi quale piattaforma unica per il cittadino, da avviare subito per far fronte alla lentezza con cui stava marciando il progetto di carta di identità elettronica.

Fondamentale è stato in questo percorso il ruolo svolto da Sogei Spa perché, mentre da un lato si operava sul piano normativo introducendo il processo di standardizzazione con la carta nazionale dei servizi, dall'altro lato Sogei Spa ha intrapreso uno studio tecnico sul tesserino del codice fiscale e la carta sanitaria. Nel disegno di legge finanziaria è contenuta una norma che ne perfeziona una precedente in materia di carta di identità elettronica e di carta nazionale dei servizi; norma che abbina alla CIE e alla CNS il tesserino del codice fiscale e la carta sanitaria. Inoltre è in corso di perfezionamento il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri attuativo e le conseguenti regole tecniche al fine di avere un'unica piattaforma normativa e tecnologica (è stato siglato allo scopo un accordo con tutti i produttori di microchip affinché si adottasse un medesimo standard).

Si tratta di un processo lento ma stiamo dando una fortissima accelerata, grazie anche all'apporto di Sogei, ad un processo iniziato, ripeto, nel 1997.

SANDRO TREVISANATO, *Presidente del consiglio di amministrazione della Sogei Spa*. Aggiungo, infine, una considerazione a quanto detto dall'ingegner Vigevano. L'acquisizione di Sogei Spa da parte dello Stato — avvenuta nel luglio di quest'anno — ha rappresentato un fattore determi-

nante per l'accelerazione del processo di cui si è detto; difatti, avendo lo Stato acquisito il servizio di anagrafe tributaria, questi si trova ora nella condizione di poter contare su Sogei e sulla banca dati di tale società per portare a compimento un progetto che procedeva lentamente e che aveva condotto ad una moltiplicazione delle carte di servizi in circolazione.

Per quanto concerne la seconda domanda posta dal senatore Labellarte in merito all'esito della trattativa su Sogei Spa, non posso che confermare quanto già detto in questa sede dal capo dipartimento Giorgio Tino, il quale si era occupato di chiudere quella trattativa. Non ho i numeri per rispondere, però può anche essere che tra informazioni provenienti da organi di stampa e da comunicazioni fatte dal gruppo Telecom vi siano dati divergenti che creano confusione. La realtà, a mio avviso, è quella detta da Giorgio Tino; ossia, l'acquisizione di Sogei Spa è stata effettuata per circa 30 milioni di euro (non ricordo la cifra esatta), che sostanzialmente corrisponde all'utile conseguito da Sogei Spa per l'anno 2002.

È vero anche quanto sostenuto dai responsabili del gruppo Telecom secondo cui Sogei Spa presentava una notevole esposizione finanziaria nei loro confronti; gruppo che fungeva per Sogei Spa da cassa in quanto, non essendo state perfezionate tutte le convenzioni con le varie agenzie, queste non avevano pagato i servizi prestati nel 2001 da Sogei Spa. Questo ritardo negli incassi aveva determinato l'esposizione finanziaria di Sogei Spa verso il gruppo Telecom. Nell'accordo, che ha condotto all'acquisizione dello Stato di Sogei Spa, è stato previsto il pagamento di un prezzo delle azioni di Sogei (per circa 30 milioni di euro), nonché in tempi brevi il ripianamento dell'esposizione debitoria di Sogei verso Telecom. Cosa che puntualmente è avvenuta; anche perché, nel corso di questi mesi, con l'insediamento del nuovo consiglio di amministrazione, ci siamo mossi nei confronti delle agenzie sia per ottenere da esse acconti cospicui ulteriori sia accelerando il processo di perfezionamento delle convenzioni, al fine di

creare liquidità finanziaria sufficiente a consentirci di restituire il prestito concesso da Telecom a Sogei Spa.

GIUSEPPE BENITO ONORATO NOCCO. A quanto ammontava il tutto?

SANDRO TREVISANATO, *Presidente del consiglio di amministrazione della Sogei Spa*. A circa 200 milioni di euro. Quindi, quando Telecom sostiene di aver incassato dall'operazione Sogei Spa circa 200 milioni di euro dice una cosa vera; 30 di questi rappresentano il prezzo delle azioni, mentre la parte rimanente rappresenta la restituzione di prestiti che tale gruppo aveva concesso a Sogei per via dei ritardi degli incassi dalle agenzie.

PRESIDENTE. Questo tema il senatore Labellarte l'aveva già posto, nel corso di una precedente seduta, all'attenzione del viceministro Baldassarri. Per il momento prendiamo atto della risposta fornitaci dal presidente Trevisanato, ma attendiamo comunque che il professor Baldassarri chiarisca i quesiti sollevati.

GERARDO LABELLARTE. Anche perché fino ad oggi si è parlato di un'esposizione di Sogei Spa nei confronti di Finsiel ma non si è fatto cenno a crediti che Sogei vantava nei confronti delle agenzie.

PRESIDENTE. Rispetto alla richiesta avanzata dal senatore Labellarte, la Sogei Spa sta provvedendo ad inviarci gli allegati al contratto di acquisizione.

Prima di chiudere l'audizione odierna, desidero svolgere alcune osservazioni personali. Come sapete questa Commissione di vigilanza ha praticamente accompagnato tutto il processo di acquisizione di Sogei Spa da parte del Ministero dell'economia e delle finanze attraverso un lavoro che si è estrinsecato essenzialmente in numerose audizioni, le quali hanno favorito un confronto improntato al dialogo e ad uno spirito di ricerca costruttivo e di collaborazione che noi siamo intenzionati

a mantenere anche nei confronti del nuovo consiglio di amministrazione di Sogei Spa.

Tuttavia, qualche preoccupazione in questa fase insorge; soprattutto perché nei cambi di gestione di un'azienda, da soggetto privato a soggetto pubblico, esiste sempre un pericolo di *stress* per le strutture.

Credo che voi abbiate già risposto, attraverso le linee di indirizzo annunciate e con il piano industriale, sia pure non ancora approvato, alla preoccupazione di fondo che ha sempre mosso i lavori della nostra Commissione: essere in presenza di un'azienda efficiente nella gestione del sistema dell'anagrafe tributaria, che abbia come obiettivo il contenimento dei costi di gestione e soprattutto, e qui è il punto delicato, sia capace di far fronte ai pericoli di obsolescenza tecnologica. Dico questo perché nella precedente situazione vi era una partner tecnologico che garantiva un aggiornamento costante delle tecnologie che ha posto il sistema della anagrafe tributaria all'avanguardia non solo nel paese ma anche a livello europeo. Queste preoccupazioni sono ancora più legittime se si tiene conto che il Ministero dell'economia e delle finanze, con l'acquisizione di Sogei Spa, si trova ora a detenere nelle proprie mani uno dei più importanti patrimoni informatici del nostro paese. Se poi aggiungiamo a tale società anche il potenziale, informatico e progettuale, di Consip e della società studi di settore il quadro è completo.

Considerando questo complesso di forze di cui si dispone, è mio convincimento che nei programmi di Sogei Spa debba porsi l'esigenza di una integrazione delle attività — di gestione, di ricerca e di progettazione — delle tre società; ciò chiaramente non è un problema che riguarda soltanto il consiglio di amministrazione di Sogei Spa ma anche gli orientamenti e le strategie del Ministero dell'economia e delle finanze. Questo dovrebbe avvenire in linea con gli orientamenti che voi avete annunciato relativamente al piano industriale; mi riferisco alla razionalizzazione

delle risorse disponibili, alla ottimizzazione dei costi e al miglioramento della efficienza della gestione in modo da pervenire come, risultato finale, ad una semplificazione del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadino che rappresenta, alla fine, una sorta di « faro » che illumina il nostro lavoro.

A nome del gruppo politico di cui faccio parte posso fin da ora annunciare che presenteremo in questi giorni due proposte di legge. La prima è relativa all'evoluzione del ruolo della Commissione di vigilanza sulla anagrafe tributaria che fa seguito alla trasformazione, dal privato al pubblico, del servizio di anagrafe tributaria; riteniamo, pertanto giusto che per tale Commissione siano meglio precisati il ruolo di stimolo, di indirizzo e di controllo rispetto alla gestione dell'anagrafe tributaria. La seconda è una proposta di modifica e di razionalizzazione della attività di anagrafe tributaria nonché dell'assetto dello stesso Ministero dell'economia delle finanze visto e considerato che abbiamo a disposizione tre grandi società che operano nello stesso settore con personale altamente qualificato; professionalità che potranno essere meglio tutelate qualora si adottino, nel prosieguo di questo lavoro che ha già dato ottimi risultati e notevoli soddisfazioni, un progetto di largo respiro.

Faccio presente inoltre che il materiale documentale che i nostri ospiti hanno cortesemente messo a disposizione della Commissione sarà allegato al resoconto della seduta.

Ringrazio nuovamente gli ospiti intervenuti e dichiaro conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15,30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

*Licenziato per la stampa
il 6 novembre 2002.*

ALLEGATO

CNS – Carta Nazionale dei Servizi

9 ottobre 2002

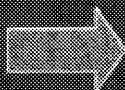
Il progetto CNS del Ministero dell'Economia e delle Finanze

- ❖ Carta Nazionale dei Servizi
- ❖ Dal tesserino del codice fiscale alla carta nazionale dei servizi
- ❖ Tempi di realizzazione

Carta Nazionale dei Servizi

Obiettivi del progetto CNS

- ❖ Consentire ai cittadini l'accesso ai servizi con una smart card, Carta Nazionale dei Servizi, pensata come evoluzione del tesserino del Codice Fiscale (il tesserino può essere trasformato in smart card con la semplice aggiunta di un chip elettronico)



Carta Nazionale dei Servizi

..... *Obiettivi del progetto CNS*

- ❖ **Garantire l'integrazione con le iniziative intraprese da PAC e PAL (Ministero dell'Interno, Ministero dell'Innovazione e le Tecnologie, Ministero della Salute, Regioni,.....)**
- ❖ **Produrre e distribuire le CNS in tempi contenuti, attraverso l'evoluzione delle infrastrutture esistenti per la produzione dei tesserini dei codici fiscali, nonché l'utilizzo della banca dati anagrafico/fiscale del Ministero dell'economia e delle finanze, ottenendo i seguenti vantaggi:**
 - ⇒ **certezza dell'effettiva esistenza del soggetto**
 - ⇒ **distribuzione in tempi ristretti (60 milioni in circa due anni e mezzo)**
 - ⇒ **controllo dell'abilitazione ai servizi richiesti**
 - ⇒ **costi contenuti**

Dal tesserino del codice fiscale alla Carta Nazionale dei Servizi

Il codice fiscale contenuto nel tesserino è l'unico codice esistente in Italia con le seguenti caratteristiche:

- ⇒ Generato a partire da cognome, nome, sesso, luogo e data di nascita del titolare e reso univoco anche nei casi di omocodifica
- ⇒ Assegnato ad ogni cittadino italiano e agli stranieri con regolare occupazione
- ⇒ Presente, con funzioni di identificazione del soggetto, in tutte le principali banche dati del paese (*fiscali, patrimoniali, sanitarie, previdenziali, bancarie, ecc.*)
- ⇒ Verificabile in tempo reale, quanto ad effettiva esistenza, con accesso all'archivio anagrafico del Ministero dell'Economia e delle Finanze

....Dal tesserino del codice fiscale alla Carta Nazionale dei Servizi

La Carta Nazionale dei Servizi contiene nel chip

- ❖ Spazi riservati per la memorizzazione di dati del servizio sanitario nazionale, dati previdenziali e assicurativi, dati di interesse comunale,.....
- ❖ Spazi riservati per l'inserimento di firma elettronica
- ❖ Spazi protetti e accessibili solo tramite l'indicazione del PIN del titolare o del PIN di particolari operatori appositamente autorizzati (es. personale medico di pronto soccorso,

.....Dal tesserino del codice fiscale alla Carta Nazionale dei Servizi

.....Alcune tipologie di servizi

❖ Servizi sanitari

- Prescrizioni mediche, erogazione delle prestazioni farmaceutiche e ospedaliere
- Prenotazione visite specialistiche, analisi, ricoveri,.....
- Gestione dei referti medici
- Controllo gestionale della spesa sanitaria
-

❖ Servizi fiscali (evoluzione dei servizi esistenti)

- Presentazione telematica della dichiarazione dei redditi
- Versamenti telematici
- Verifica di agevolazioni, esenzioni,...
- Informazioni sulla propria posizione fiscale
- Inizio, variazione e cessazione di attività
-

....Dal tesserino del codice fiscale alla Carta Nazionale dei Servizi

.....Alcune tipologie di servizi

❖ Servizi comunali

⇒ Rilascio certificati e autorizzazioni

⇒ Verifica esenzioni

⇒ Presentazione telematica di atti e documenti

➢ Dichiarazione e versamenti ICI

➢ Cambio di residenza

➢ Variazione di domicilio

➢ Domanda di iscrizione ad asili nido

➢ Richiesta di assistenza domiciliare

➢

⇒ Prenotazione servizi

⇒ Iscrizioni scolastiche

⇒

.....Dal tesserino del codice fiscale alla Carta Nazionale dei Servizi

..... la Carta Nazionale dei Servizi e la Carta d'Identità Elettronica

La Carta Nazionale dei Servizi ha le seguenti ulteriori caratteristiche

- ❖ Coesiste con la Carta d'Identità Elettronica, CIE, perché i relativi campi di applicazione sono ben distinti:
 - ⇒ La CIE certifica l'identità delle persone (*certificazione statica*)
 - ⇒ La CNS certifica l'abilitazione delle persone all'accesso ai servizi (*certificazione dinamica*)
- ❖ In ogni caso, la CNS potrà confluire nel tempo nella CIE quando la diffusione di quest'ultima avrà raggiunto tutti i cittadini su tutto il territorio

... Dal tesserino del codice fiscale alla Carta Nazionale dei Servizi

... Vantaggi e benefici

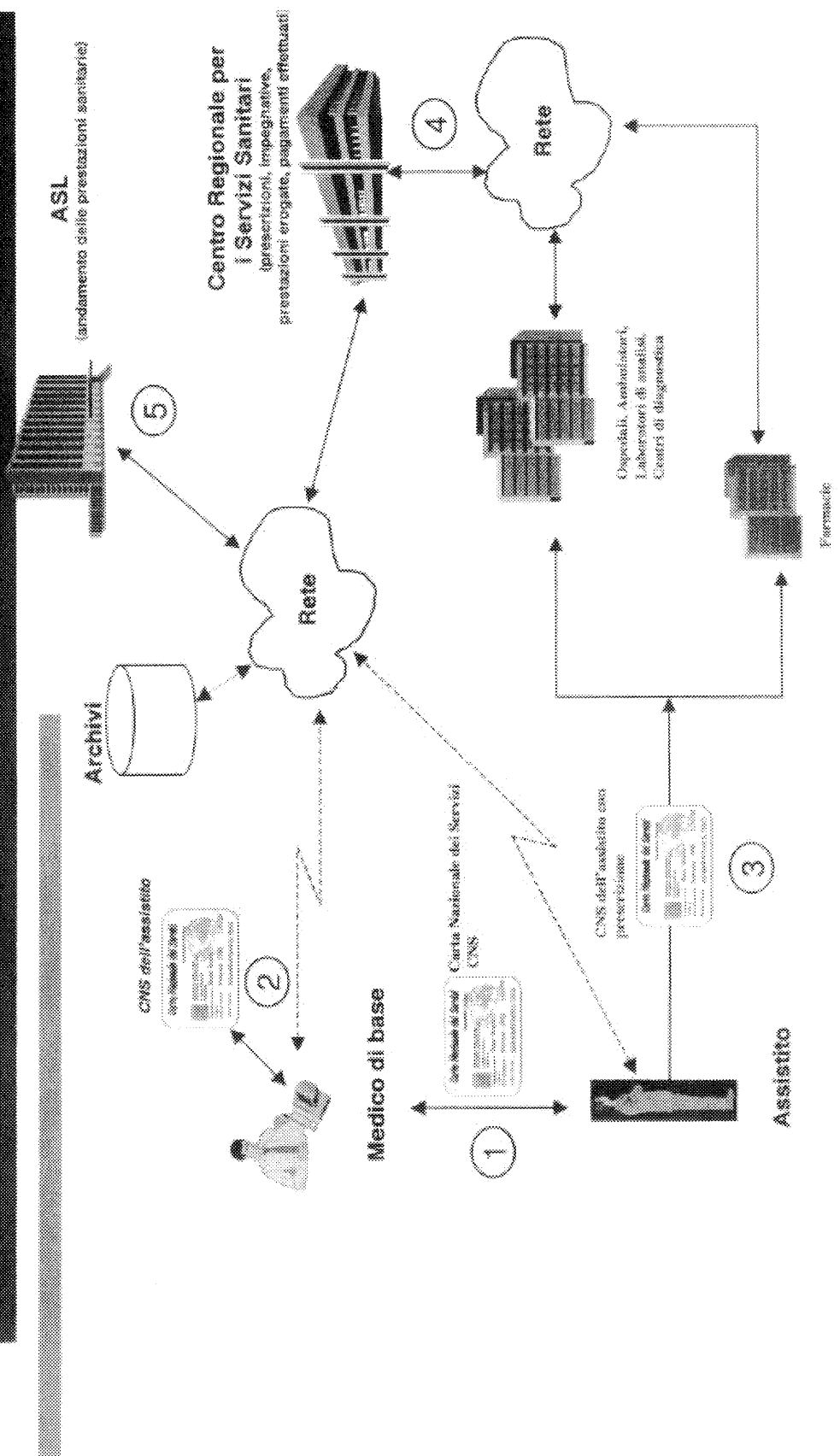
- ❖ Presenta costi d'investimento contenuti perché può essere prodotta a livello centrale con notevoli economie di scala e senza duplicazione di risorse tecnologiche e umane
- ❖ Può essere prodotta in grandi quantità e in tempi contenuti perché esiste una banca dati di riferimento completa e costantemente aggiornata
- ❖ Garantisce costi contenuti di gestione e manutenzione programmabili con assoluta certezza grazie alla possibilità di monitorare, a livello centrale, il ciclo di vita delle carte

.... Dal tesserino del codice fiscale alla Carta Nazionale dei Servizi

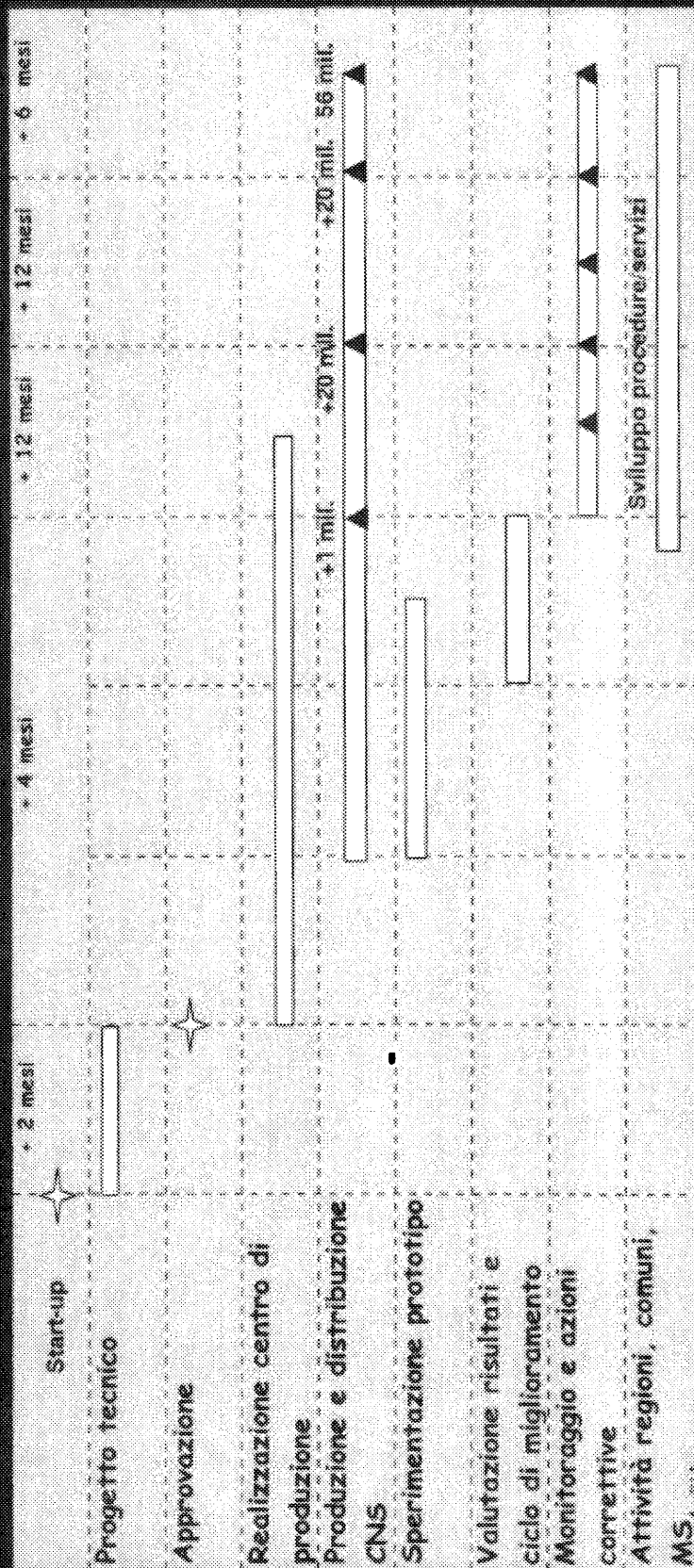
Dal punto di vista istituzionale la Carta Nazionale dei Servizi

- ❖ Consente al Governo azioni di indirizzo per il conseguimento di obiettivi di contenimento della spesa pubblica (es. controllo della spesa sanitaria, verifica del diritto ad agevolazioni, esenzioni, contributi,...)
- ❖ Garantisce a tutti i cittadini un agevole accesso ai servizi di pubblica utilità (Internet, Postazioni self-service, Sportelli polifunzionali, Pos abilitati, ecc.)
- ❖ Pone le basi per proiettare l'Italia verso una posizione di assoluta eccellenza nel panorama internazionale dei servizi on-line

Flusso delle informazioni sanitarie, a regime, con la Carta Nazionale dei Servizi



Tempi di realizzazione



€ 0,52

Stampato su carta riciclata ecologica



14STC0004650